



COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO

Provincia di Benevento

Via Pietro Nenni, 3 - Tel. 0824383388 / 0824380300 – Fax 0824383984

www.comunesantangelo.it

Email: settore2@comunesantangelo.it

Settore II - (Entrate - Informatizzazione) Tel./ Fax 0824383989

Regolamento disciplinante il compostaggio domestico

INDICE

Premessa

ART. 1 DEFINIZIONE

ART. 2 METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

ART. 3 RIFIUTI COMPOSTABILI

ART. 4 ITER PROCEDURALE

ART. 5 RIDUZIONE TARIFFARIA

ART. 6 DECORRENZA RIDUZIONI

ART. 7 VERIFICHE E CONTROLLI

ART. 8 ALTRE DISPOSIZIONI

Premessa

Il Comune di Sant'Angelo a Cupolo

Visto il costante incremento della produzione di rifiuti solidi urbani (di seguito RSU) nel proprio territorio comunale;

Considerato che la frazione organica dei RSU domestici costituisce oltre il 30% del totale;

Valutato che il proprio territorio comunale possiede caratteristiche atte alla diffusione della pratica del compostaggio domestico e che tale pratica costituisce un efficace metodo di riduzione alla fonte della produzione di RSU, nonché valido sistema di smaltimento della frazione organica degli stessi,;

Consapevole della necessità impellente di favorire la diffusione di pratiche volte ad un uso sostenibile delle risorse e una gestione razionale ed attenta dei rifiuti nella convinzione che, secondo il principio "chi inquina paga", le buone pratiche ambientali debbano essere premiate al fine di stimolare un loro radicamento, duraturo nel tempo, sul territorio.

Al fine di incentivare, sul proprio territorio comunale, la diffusione della pratica del compostaggio domestico e di favorire lo crescita di una cittadinanza responsabile e attenta alle problematiche ambientali, promuove il compostaggio domestico (autocompostaggio) attraverso l'uso di composte, come forma di autosmaltimento dei rifiuti organici per:

- contribuire alla riduzione dei rifiuti;
- ridurre i costi di smaltimento e di conferimento in discarica;
- migliorare le proprietà biologiche, fisiche e chimiche del terreno utilizzando sostanze organiche prodotte direttamente in loco con un impatto ambientale quasi nullo;
- coinvolgere i cittadini per ridurre la frazione organica presente nei rifiuti che da sola rappresenta circa il 35% dei rifiuti solidi urbani totali.

Per partecipare al Progetto occorre:

1. Compilare l'apposito modulo di adesione da ritirarsi presso l'Ufficio Tributi Comunale;
2. Installare una compostiera antecedentemente alla comunicazione all'Ufficio competente
3. Rispettare il presente regolamento

ART. 1

Definizione

1. Il Compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta e vegetali soprattutto). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.

2. Si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio di raccolta, ma accumulati direttamente dalla famiglia in apposite compostiere con alcune eccezioni descritte al successivo articolo 3. Il processo di compostaggio può essere realizzato mediante apposita compostiera in materiale plastico, compostiera a cassette, mediante buca nel terreno così come meglio descritto nel successivo art. 2. I rifiuti devono essere mescolati e innaffiati periodicamente: per migliorare o accelerare la trasformazione può essere utile l'impiego di enzimi attivanti e integratori minerali.

3. il compost prodotto dal processo di recupero dei propri rifiuti organici, destinato all'autoconsumo, non potrà essere conferito insieme ad altri rifiuti raccolti dal servizio di N.U.

ART. 2

Metodologie di compostaggio

1. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini del territorio comunale che siano iscritti a ruolo presso l'Ufficio Tributi dell'Amministrazione o, quali cittadini di nuova residenza, che abbiano presentato apposita denuncia per l'iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti.

2. Il requisito fondamentale per partecipare all'iniziativa è disporre nella propria abitazione di un giardino, un orto, un parco o comunque un luogo all'aperto che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto.

3. La struttura di compostaggio deve essere collocata ad una distanza superiore a tre metri dal confine della proprietà, o inferiore a tre metri, previo accordo sottoscritto dal confinante e allegato alla modulistica. La distanza dalla strada o da aree pubbliche, di norma, non potrà essere inferiore a mt. 3. Eventuale deroga potrà essere concessa ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico e su presentazione di domanda in carta libera solo qualora non siano individuabili altre aree idonee al posizionamento della compostiera.

4. Il richiedente si impegna ad informare, spiegare, rassicurare i vicini di casa o di terreno sulla natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

5. Ai fini del conseguimento della riduzione sulla tassa rifiuti è richiesto alle utenze domestiche di effettuare il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti con il metodo del Composter chiuso (in plastica di tipo commerciale) I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

I contenitori dovranno avere almeno la capacità di almeno 300 litri e comunque non meno di 75 litri per ogni componente del nucleo familiare



6. Il compostaggio domestico dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per ui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione sulla Tassa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò essere ben definito e verificabile.

ART. 3

Rifiuti compostabili

1. Sono compostabili le seguenti sostanze:

- Rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane rafferma, carne, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- Ramaglie, potature, erba, fiori e foglie;
- Cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- Residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- Cenere di legna.

2. E' vietato il compostaggio delle seguenti sostanze: legno verniciato, olio di friggitura, lettiera di animali domestici, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente.

E' obbligatorio ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di

compostaggio e di rendere il composto più omogeneo. E' consigliabile non introdurre erba ancora verde ma lasciarla prima seccare.

Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo. I fondi di caffè possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo.

Anche in questo caso è necessario distribuirli uniformemente nel composto e limitarne la quantità.

Le bucce degli agrumi possono contenere degli antifermentanti che influenzano negativamente il processo, bisogna pertanto immetterne in piccole quantità.

La cenere ha una reazione molto alcalina e se immessa in quantità rilevante può modificare la reazione del composto ed il processo di compostaggio. Si consiglia pertanto anche in questo caso di limitarne l'impiego e di distribuirli uniformemente nel composto.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva, troppa ramaglia o segatura di legno, il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

3. A coloro che praticano l'attività del compostaggio domestico beneficiando dello sconto sulla tassa rifiuti solidi urbani è concesso il conferimento solo di rifiuti particolari quali ossa di discrete dimensioni (es. costata, stinco, valve frutti di mare)

ART. 4

Iter procedurale

Per partecipare all'iniziativa sul compostaggio domestico è necessario:

1. compilare l'apposito modulo ("Modulo per l'adesione al Compostaggio Domestico", scaricabile dal sito www.comunesantangelo.it e disponibile presso l'Ufficio Tributi, e consegnarlo in Comune contestualmente all'avvio della pratica di compostaggio domestico presso la propria abitazione.

2. Per il solo anno 2010 si dispone in via transitoria la consegna dell'istanza di attuazione della pratica di compostaggio domestico e della riduzione della tassa rifiuti entro il 30 giugno 2010.

Ai cittadini verrà consegnata la documentazione informativa necessaria ad intraprendere il compostaggio domestico ed una copia del presente Regolamento.

ART. 5

Riduzione tariffaria

1. La riduzione della Tassa rifiuti annuale è stabilita nella misura del 20% della tariffa e sarà riconosciuta per intero alle utenze che avranno fatto

richiesta entro il 30 giugno dell'annualità di riferimento e nella misura del 5% alle utenze che ne avrà fatto richiesta dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

La riduzione ha efficacia definitiva solo a seguito dell'esito positivo delle verifiche della corretta attivazione del processo di compostaggio domestico effettuate nell'arco dell'anno così come disposto dal successivo Art. 7.

ART.6

Decorrenza riduzioni e cessazione compostaggio

1. Il diritto alla riduzione della Tassa Rifiuti è materialmente riconosciuto nella prima emissione utile del ruolo di riscossione della tassa rifiuti.
2. Il richiedente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante modello allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal semestre solare successivo alla data di cessazione delle operazioni di conferimento. L'Ufficio Tributi provvederà recupero del beneficio non spettante.

ART. 7

Verifiche e controlli

1. Le verifiche di corretto utilizzo della compostiera vengono effettuate dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo anche mediante incarico ad enti e/o istituzioni esterne. La prima verifica avviene entro 3 mesi dalla data di adesione anche al fine di accertare l'effettivo avviamento del processo biologico di compostaggio.
2. Per gli anni successivi la verifica è effettuata a campione, anche più volte all'anno, con date stabilite dal Comune.
Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione od altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.
3. Qualora nel corso di un controllo sia riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale effettuazione sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito nel presente regolamento la riduzione sarà revocata, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi a seguito di verbale redatto dall'incaricato alle ispezioni. Per ottenere nuovamente la riduzione, l'utente a cui sarà revocata dovrà presentare nuova richiesta l'anno successivo.
4. Il nome e l'indirizzo delle famiglie che avranno aderito all'iniziativa sarà trasmesso alla Ditta che effettua il ritiro dei rifiuti ai fini del controllo dei rifiuti umidi eventualmente conferiti al Servizio.

ART. 8

Altre disposizioni

1. Il richiedente è tenuto e si impegna ad effettuare correttamente anche le raccolte differenziate organizzate dal servizio pubblico, ed in particolare la raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e vetro.
2. Eventuale rifiuto verde proveniente da sfalci, potature o residui dell'orto, in esubero rispetto alla capacità di compostaggio dovrà essere conferito mediante il servizio di raccolta domiciliare della Frazione Vegetale.
3. I rifiuti ingombranti quali arredi, mobilio, elettrodomestici, metalli, legno simili e plastica dovranno essere conferiti mediante il Servizio di raccolta domiciliare (in nessun caso essi dovranno essere abbandonati).
4. Il compost prodotto dal processo di compostaggio non potrà in ogni caso essere smaltito con altre frazioni.